

Il vizio di nascere ovunque si lotta: buon compleanno, Che Guevara

14 Giugno 2026



lo spirito del Che vive nella resistenza di Cuba

Red

Il tempo non cancella le idee che sanno farsi carne. Oggi il mondo ricorda la nascita di Ernesto “Che” Guevara, una figura che supera i confini della storia per trasformarsi in un simbolo universale di riscatto. Il Che mantiene intatto il vizio straordinario di continuare a nascere ovunque ci sia qualcuno pronto a lottare, a non piegare la testa e a rifiutare la resa di fronte alle ingiustizie.

Il pensiero corre inevitabilmente a Cuba, l’isola che lo vide protagonista e che oggi affronta una delle prove più dure della sua storia recente. Il popolo cubano sta resistendo con incredibile dignità a un attacco economico ed energetico senza precedenti, una pressione asfissiante che mira a fiaccarne lo spirito. Davanti a questa prova di resilienza collettiva, il Che proverebbe un profondo moto di orgoglio, ritrovando nei cittadini di oggi lo stesso fuoco che animò la rivoluzione.

La memoria dei grandi leader, tuttavia, non deve restare un esercizio di retorica, ma deve tradursi in azione quotidiana. L’impegno sociale e umano diventa così una promessa personale e collettiva. Riconoscere le proprie fragilità di esseri umani, ammettere i propri vizi, difetti ed errori passati e futuri, fa parte del cammino di chiunque decida di mettersi in gioco. La vera differenza risiede nella volontà di non fare un passo indietro quando si tratta di difendere il prossimo.

Finché ci sarà fiato in corpo e sangue nelle vene, il dovere di tendere la mano a chi soffre rimane assoluto. Diventa un imperativo morale esserci per un bambino, per un anziano, per una madre, o per chiunque si trovi in condizioni di bisogno. Contribuire alla salute e al benessere della propria comunità è l’unico modo reale per tenere in vita certi ideali. La promessa è chiara e non ammette repliche: non arrendersi mai, camminando a testa alta verso il futuro.